

# Vini abruzzesi, l'export cresce in un anno del 10 per cento

Francesca Piccioli

**C**resce in un anno del 10% l'export dei vini abruzzesi facendo registrare un fatturato complessivo superiore ai 205 milioni di euro. Quello che sta per chiudersi è un anno di ripartenza per l'enologia abruzzese che in un decennio ha aumentato del 90% le esportazioni e che continua a far registrare dati incoraggianti sui mercati internazionali. È stata presentata ieri a Pescara l'analisi realizzata dall'Osservatorio Permanente Wine Monitor Nomisma, attivato nel 2019 dal

Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo, che mette in evidenza la ripresa dell'export nel 2021 (+10% rispetto al 2020) nei principali Paesi target: Germania (+25%), Usa (+12%), Svizzera (+45%), Cina (+33%), Giappone (+26%). Bene anche il mercato nazionale dove, dopo il boom generale delle vendite di vino nella grande distribuzione fino ai primi sei mesi del 2021 e il tendenziale riallineamento verso i valori pre-pandemia nel terzo trimestre, il Montepulciano d'Abruzzo si mantiene invece su livelli superiori a quelli del 2019. Negli ultimi quattro anni, le vendite della principale De-

nominazione regionale (ora pari a 43 milioni di euro) sono cresciute del 12% a valore per quanto riguarda il totale dei formati e del 6% in relazione alle bottiglie (da 0,75 litri).

Al di là del trend complessivo, nel 2021 si registra però un calo delle vendite nelle fasce di prezzo più basso (le bottiglie sotto i 3 euro, destinate principalmente al canale Discount, in linea con la tendenza nazionale) e un parallelo incremento in tutte le altre. In particolare le bottiglie di Montepulciano d'Abruzzo di prezzo superiore ai 7 euro hanno raddoppiato le vendite nel periodo ana-

lizzato. «Questo trend ci lascia ben sperare per il futuro» ha spiegato il presidente del Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo, Valentino Di Campli - e comincia a ripagare gli sforzi fatti per riposizionare i vini d'Abruzzo e per dare sempre più valore al lavoro dei nostri produttori. La crescita delle vendite dei vini abruzzesi collocati nelle fasce più alte di prezzo ha portato ad un aumento del prezzo medio delle bottiglie della denominazione regionale vendute in Gdo pari al 19%. Sono risultati che non arrivano per caso, ma frutto del lavoro portato avanti negli anni dal Consorzio con un fitto programma promozionale».



Un giovane enologo abruzzese dagli occhi a mandorla

**PRESENTATA A PESCARA  
L'ANALISI REALIZZATA  
DALL'OSSERVATORIO  
PERMANENTE  
"WINE MONITOR  
NOMISMA"**

